

Litiga col vicino, prende il fucile e spara per sbaglio

Pubblicato: Giovedì 30 Giugno 2016



Voleva spaventare il vicino (suo parente acquisito) con il fucile da caccia che aveva in casa ma, accidentalmente, **ha fatto partire un colpo in casa** e si è ritrovato con i carabinieri che hanno fatto irruzione nell'abitazione.

Sono stati **momenti concitati** quelli vissuti ieri sera (mercoledì) **in una palazzina di Cavaria con Premezzo** al termine di una lite tra vicini per il colore di una tenda. Un 55enne dal grilletto facile e maldestro (artigiano incensurato) è stato denunciato per minaccia aggravata dai militari della stazione di Cassano Magnago, chiamati ad intervenire a seguito del colpo di fucile partito per sbaglio.

La vicenda è iniziata quando il 55enne e il vicino 45enne si sono messi a litigare verbalmente nell'atrio del palazzo sul colore del tendaggio che uno dei due stava montando e che non sarebbe stato giudicato idoneo. Al termine della discussione il 55enne, evidentemente accecato dalla rabbia, è tornato all'interno della propria abitazione andando a prelevare il proprio fucile da caccia calibro 12, marca Beretta e che deteneva regolarmente, **probabilmente con il solo intento di "minacciare" ed intimorire "il contendente"**.

Nel tragitto, però, mentre era ancora all'interno della propria abitazione, è partito un colpo che si è conficcato nel battiscopa della cucina. Il forte rumore ha allarmato i vicini che hanno chiamato i carabinieri. Questi, non conoscendo la dinamica dei fatti, sono stati costretti ad un intervento piuttosto energico (considerando che l'autore dello sparo **non rispondeva al citofono essendo impegnato in una "doccia" rinfrescante** – evidentemente resasi necessaria per abbassare l'adrenalina determinata dalla furiosa lite).

A seguito dell'intervento dei militari e della conseguente perquisizione domiciliare, il fucile in questione e altre armi da caccia con relativo munizionamento sono stati posti in sequestro, in attesa della verosimile revoca definitiva. La posizione dell'uomo verrà rimessa alle valutazioni dell'autorità giudiziaria.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it